



Quale era il valore del denaro ai tempi di Gesù?

Con **un lepton** si potevano comprare due passeri (secondo Matteo 10,29) o cinque passeri con **due leptoni** (secondo Luca 12,6).

Un denaro (probabilmente dracma) era il salario giornaliero di un operaio. Per la stessa moneta, la donna della parabola spazza la casa alla ricerca della **dracma** perduta.

La dracma è una unità monetaria che è stata attuale fino al cambio con l'euro.

Ma il suo valore esiguo, vuol fare capire quanto interesse mostra Gesù per i discepoli "recuperati" alla fede. **30 denari** furono offerti a Giuda per tradire Gesù.

Considerato che i soldi dati a Giuda fossero stati presi dalle casse del tempio, dovevano essere *sicli*, dunque valevano 120 denari, il che non è un caso se pensiamo che secondo Es 21,32, questo era il prezzo per riscattare uno schiavo.

Quanto poco doveva valere questo Gesù agli occhi dei suoi nemici! Con **due denari** il buon samaritano assicura al malcapitato della parabola una pensione completa per due o tre giorni nella locanda.

Per sfamare una folla occorrevano almeno **200 denari** a sentire i discepoli nell'episodio della moltiplicazione dei pani.

E quanto doveva essere prezioso il profumo versato sul capo di Gesù dalla donna di Betania se poteva essere venduto per **300 denari**? Ancora più sorprendente è il valore delle **Mine** e dei **Talenti**.

Qui non parliamo più di monete ma di pesi e dunque di valori simbolici per grandi quantità. Una mina equivaleva a quasi 600g di argento.

Un talento valeva 60 mine, cioè più di 34 chili di argento: approssimativamente 30 anni di lavoro di un operaio!

Da qui si capisce il debito condonato dal padrone, **10.000 talenti** (una cifra spropositata) contro i **100 denari** che lo stesso debitore esigeva da un suo simile.

E il servo che riceve **un talento** e lo nasconde sotto terra, in realtà ha rinunciato ad una fortuna: tutto quello che avrebbe potuto guadagnare nella intera vita!

Da qui si capisce la severità di Gesù: in sostanza, seppellendo il suo **talento**, quell'uomo non ha fatto altro che buttare via la sua vita.